

# FORMARE I DOCENTI ALL'ACCESSIBILITÀ: IL CORSO PER RICERCATORI NEOASSUNTI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Isabella Bruni<sup>1</sup>, David Saghafi<sup>1</sup>, Martina Pirani<sup>1</sup>, Francesca Pezzati<sup>1</sup>,  
Diego Brugnoni<sup>2</sup>, Marius Bogdan Spinu<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Università di Firenze, Sistema Informatico Ateneo Fiorentino - UP "Digital learning e formazione informatica"

*isabella.bruni@unifi.it*

<sup>2</sup> Università di Firenze, Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione - UF "Prodotti e Strumenti per la Comunicazione Istituzionale e per gli Studenti"

<sup>3</sup> Università di Firenze, Responsabile per la Transizione al Digitale

— FULL PAPER —

**ARGOMENTO:** *E-learning, inclusione e accessibilità*

## Abstract

L'impegno delle istituzioni universitarie rispetto ai processi di inclusione è progressivamente aumentato negli ultimi anni, anche grazie alla spinta del digitale e alle nuove soluzioni per l'accessibilità. In parallelo, ai fini didattici diventa urgente formare i docenti al fine di aumentare il livello di consapevolezza e diffondere buone pratiche nell'utilizzo degli ambienti di apprendimento e nella produzione dei materiali didattici accessibili. Nell'anno accademico 2022/2023, l'Ateneo di Firenze ha sviluppato un percorso di formazione online sul tema dell'accessibilità all'interno della piattaforma Moodle rivolto al personale ricercatore neoassunto. Il contributo presenta le scelte di design del corso, i riscontri raccolti dai partecipanti, in termini di tematiche affrontate e strategie formative, e delinea possibili miglioramenti e ampliamenti delle azioni formative sul tema rivolte ai docenti.

**Keywords** – Accessibilità, Moodle, sviluppo professionale, ricercatori neoassunti, formazione online.

## 1 INTRODUZIONE

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) [1] definisce le persone con disabilità come quelle che "...presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri". Nelle normative europee e italiana è matura l'attenzione al tema dell'accessibilità a persone con disabilità di strumenti informatici e documenti digitali, nel rispetto dei principi generali di uguaglianza delle opportunità e non discriminazione [2][3][4][5].

In linea con tali principi e norme, l'Università di Firenze cura accessibilità e usabilità dei propri siti web e ha sviluppato linee guida per documenti e materiali didattici accessibili, all'interno di un più ampio processo di miglioramento continuo delle azioni in tema di inclusione e accessibilità: un dovere che discende dalle normative italiana e europea, ma anche un'opportunità di cambiamento tecnologico e culturale, che accoglie le previsioni normative e le sostiene, le innova, le rende vive.

In particolare, nell'ambito delle attività previste nel Piano integrato 2022-2024 dell'Università di Firenze, grande attenzione è stata data alle competenze digitali come leva del cambiamento organizzativo in tutti i settori di Ateneo, nonché come attivatore di un processo di innovazione per quanto riguarda l'attività didattica. Nello specifico, su impulso del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), Ing. Marius Spinu, l'Unità di Processo Digital learning e formazione informatica nel 2022 ha progettato e implementato un'offerta formativa dedicata al personale ricercatore neo-assunto, finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali, tecniche e metodologiche necessarie per il Digital Learning a

supporto della didattica universitaria. In continuità con analoghi progetti per i ricercatori neoassunti già realizzati in Ateneo negli anni precedenti [6], l'offerta formativa è stata costruita in riferimento al quadro europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu" [7]: è stato così realizzato un catalogo articolato su due aree tematiche, quella della transizione digitale e quella della didattica innovativa, con all'interno diversi percorsi, con cui ciascun ricercatore poteva comporre il suo percorso in relazione alle proprie esigenze formative.

I percorsi sono stati progettati per essere realizzati totalmente a distanza, in modo da poter garantire la massima flessibilità. Tutti i percorsi avevano una struttura ricorrente, caratterizzata da un incontro in sincrono online, e una serie di materiali di approfondimento e attività in asincrono proposte all'interno della piattaforma Moodle per la formazione online del Personale (<https://formperselearning.unifi.it/>), in una sezione specificatamente dedicata ai ricercatori neoassunti. Le attività realizzate a distanza venivano tracciate, e coloro che ultimavano tutto il percorso ricevevano un *badge* di completamento. Inoltre, per ciascun percorso, è stata fatta una stima del carico di lavoro richiesto ai partecipanti, che veniva quantificato in un corrispettivo di ore di formazione, da poter inserire nel registro delle attività complementari del ricercatore.

I percorsi progettati sono stati inizialmente 5, poi incrementati a 7, con l'aggiunta nell'area della transizione digitale del pacchetto dedicato all'accessibilità in Moodle, mentre in quella sulla didattica innovativa è stato sviluppato un pacchetto dedicato agli *Student Response System*. Di seguito riportiamo l'elenco dei pacchetti formativi presenti nel catalogo, con la durata in ore corrispondente:

#### Area 1 - Trasformazione digitale

- TD1: Identità e firma digitale (4 ore)
- TD2: Sicurezza informatica (4 ore)
- TD3: Accessibilità in Moodle (8 ore)

#### Area 2 - Didattica innovativa

- DID1: eLearning erogativo (6 ore)
- DID2: eLearning attivo (6 ore)
- DID3: eLearning collaborativo (6 ore)
- DID4: Interagire in aula con gli Student Response System (6 ore)

La formazione neoassunti ha preso avvio a giugno 2022 con una giornata di presentazione ufficiale, ed è stata realizzata in due edizioni successive: la prima, tra giugno e luglio dello stesso anno, ha riguardato i primi 5 pacchetti formativi; la seconda edizione, realizzata tra febbraio e maggio 2023, si è svolta con il catalogo formativo completo.

Nel presente contributo ci soffermiamo in particolare sul corso "Accessibilità in Moodle", presente nella seconda edizione: vengono descritte in dettaglio le scelte progettuali effettuate, e riportati i dati della partecipazione e del gradimento da parte del personale ricercatore neoassunto.

## 2 DESIGN DEL CORSO "ACCESSIBILITÀ IN MOODLE"

### 2.1 Finalità e contenuti

L'idea di sviluppare un percorso formativo sul tema dell'accessibilità nasce in seno alle attività promosse dall'Ateneo in ottica di transizione al digitale: si tratta infatti di una tematica centrale, che ricade nelle competenze del RTD (Codice dell'Amministrazione Digitale, articolo 17), in particolare per quanto riguarda gli adempimenti formali per i siti web e la promozione della creazione di documenti accessibili.

Al momento di definire il taglio con cui affrontare il tema, si è optato per un dialogo tra una presentazione teorica di ampio respiro e un concreto ambito applicativo: pertanto il tema dell'accessibilità è stato declinato rispetto alla piattaforma Moodle. Occorre infatti considerare che il periodo pandemico ha ampliato l'utilizzo della piattaforma, rendendola di fatto il principale strumento di supporto alla didattica, sia rispetto alle comunicazioni docente-studenti, sia rispetto al caricamento dei materiali didattici: l'accessibilità della piattaforma è pertanto diventata un tassello fondamentale per permettere a tutti e tutte di seguire i corsi universitari. La formazione aveva quindi come finalità quella di offrire al personale

ricercatore neoassunto, da una parte, l'occasione di scoprire o approfondire il concetto di accessibilità dei contenuti digitali a persone con disabilità e, dall'altra, quella di fornire strumenti e buone pratiche da adottare per creare e inserire contenuti digitali accessibili nella piattaforma Moodle di Ateneo.

Prima di creare il corso ex-novo, è stata effettuata una ricognizione online di materiali formativi già esistenti e riutilizzabili, che ha portato ad identificare il corso "Introduction to Accessibility" realizzato da Moodle Academy con il contributo di Jessica Gramp (Moodle Academy) e Angel Samuel Perez (University College London), e rilasciato con licenza CC BY 4.0. Il corso presenta un inquadramento generale sul tema, fornendo un glossario dei termini fondamentali e consigli su come creare contenuti online o documenti rispettando gli standard di accessibilità. Il corso è stato integralmente tradotto dall'UP Digital Learning e formazione informatica, seguendo le procedure definite da Moodle Academy, in modo da permettere in futuro alla piattaforma di mettere a disposizione anche la versione italiana. Prima di procedere con il riuso, i materiali sono stati selezionati e adattati con il supporto della Unità Funzionale "Prodotti e Strumenti per la Comunicazione Istituzionale e per gli Studenti" - Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione, che segue e promuove la tematica all'interno dell'Ateneo fiorentino.

In dettaglio, si è optato per non utilizzare la dispensa sulla creazione di documenti accessibili; mentre la dispensa sui contenuti online è stata rivista e trasformata in un decalogo, per facilitare la memorizzazione dei principi di accessibilità da seguire. Inoltre, alcuni esempi contenuti nella dispensa sono stati proposti a parte come attività esperienziali, volte a far comprendere come utenti portatori di disabilità possano esperire determinate problematiche: sull'articolazione dei contenuti del corso torneremo più in dettaglio nel paragrafo successivo.

Rispetto al corso originale "Introduction to Accessibility", il pacchetto formativo per i ricercatori neoassunti è stato arricchito da una serie di materiali e attività focalizzati sull'accessibilità nel contesto della piattaforma Moodle. In particolare, per un taglio operativo, sono stati prodotti contenuti sugli strumenti specifici presenti nella piattaforma di Ateneo in ottica di accessibilità, ovvero:

- l'editor di testo Atto, che viene utilizzato per l'inserimento dei contenuti testuali e multimediali in piattaforma, e presenta alcune funzionalità integrate di verifica dell'accessibilità;
- il plugin blocco di revisione accessibilità Brickfield, che permette al docente di eseguire un'analisi di tutti i contenuti inseriti nel proprio corso, fornendo un elenco dettagliato degli errori rilevati e una possibile soluzione;
- il plugin ReadSpeaker, che offre un sistema di vocalizzazione dei contenuti direttamente integrato in piattaforma.

## 2.2 Modalità didattiche e strategie formative

In linea con i principi dell'apprendimento a distanza e della formazione degli adulti, in fase di progettazione sono state effettuate alcune precise scelte formative. Rispetto alla modalità di realizzazione, si è optato per effettuare il corso totalmente a distanza, prevedendo però un'alternanza tra attività sincrone e asincrone. Da una parte, infatti, si voleva garantire un alto livello di flessibilità sia spaziale che temporale, dall'altra cercare di limitare il tasso di dispersione tipico dei corsi totalmente in autoapprendimento: l'incontro in sincrono è stato proprio introdotto con l'idea che potesse innescare la partecipazione, segnando l'inizio delle attività nel corso. Per lo stesso motivo, i corsi non sono sempre disponibili, ma si svolgono in edizioni annuali con una durata predefinita estesa (3 mesi). Gli incontri in sincrono vengono calendarizzati nelle prime settimane di durata dell'edizione, e sono scaglionati nel tempo: questo perché il momento in sincrono viene considerato come l'innescò iniziale per la partecipazione al singolo corso, e si cerca pertanto di facilitare la partecipazione, evitando un sovraccarico per i ricercatori che intendano seguire più percorsi nella stessa edizione.

Le attività a distanza sono state progettate secondo un modello metodologico che prevede un aumento progressivo del coinvolgimento richiesto al partecipante, distinto in 3 fasi:

- Fase di attivazione, in cui vengono proposti contenuti multimediali e brevi attività volte all'attivazione delle preconcoscenze e all'introduzione sintetica del tema e della sua rilevanza.
- Fase di documentazione, in cui vengono messi a disposizione materiali didattici e di approfondimento su come creare contenuti accessibili all'interno della piattaforma Moodle.

- Fase di applicazione, in cui viene proposta ai corsisti una attività individuale a distanza (e-tivity) che richiede di rendere operative le conoscenze apprese nella fase precedente.

La successione delle 3 fasi viene garantita dall'utilizzo della funzione di accesso condizionato ai contenuti: al momento dell'iscrizione, il corsista visualizza soltanto la sezione di attivazione, mentre le ulteriori risorse e attività diventano disponibili solo dopo aver partecipato all'incontro in sincrono o aver visualizzato la registrazione.

Il tracciamento del completamento delle attività in piattaforma ha inoltre permesso di adottare la *gamification* come ulteriore strategia di coinvolgimento: un *badge* veniva infatti rilasciato a coloro che avevano completato tutte le attività del corso, entro la data di conclusione prevista.

Infine, per quanto riguarda le attività di tutoraggio, nell'ottica della sostenibilità di realizzare più corsi contemporaneamente, è stato adottato un profilo leggero, che prevede esclusivamente l'utilizzo del forum annunci per le comunicazioni unidirezionali, volte in particolare a ricordare l'incontro in sincrono e la scadenza per la consegna dell'attività finale. Per eventuali problemi tecnici o dubbi, è stata invece messa a disposizione dei ricercatori una mail di supporto.

## 2.3 Struttura del corso e dettaglio delle risorse formative

Il corso è strutturato in 5 sezioni (Fig. 1): due corrispondenti alle tematiche principali del corso (Contenuti online accessibili e Accessibilità in Moodle), e tre definite in base all'attività proposta, ovvero introduzione, attività finale e questionario di gradimento.

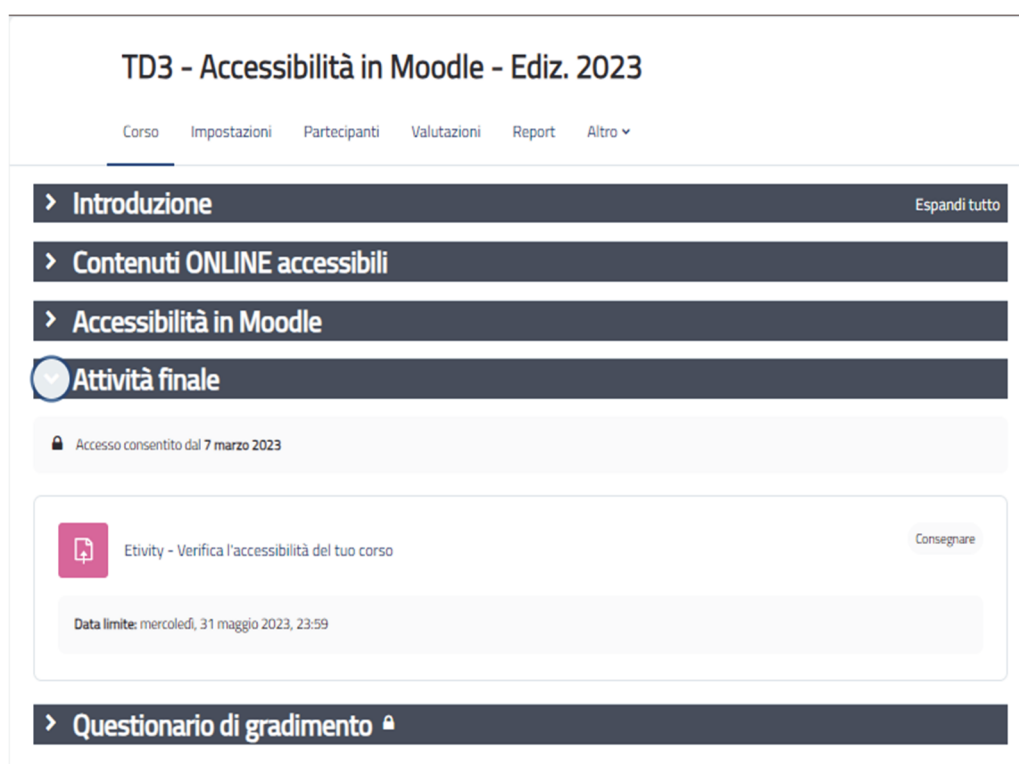


Figura 1 – Struttura del corso

La sezione di *Introduzione* è l'unica disponibile all'apertura del corso, e contiene una pagina con tutte le informazioni sul percorso. All'interno di questa sezione, inoltre, vengono presentati i contenuti di attivazione, ovvero il quiz "Verifica quanto già conosci" per la verifica delle conoscenze in ingresso sul tema dell'accessibilità, seguito da una serie di materiali di formato diverso per introdurre il tema, ovvero una breve dispensa, un video e il glossario dei termini. La sezione si chiude con il link per accedere all'incontro in sincrono, che sblocca le sezioni successive.

La sezione *Contenuti online accessibili* ha un taglio informativo, e contiene una risorsa libro in cui vengono illustrati gli standard internazionali in termini di accessibilità e alcune buone pratiche, in forma

di decalogo. La dispensa è corredata da tre micro-attività, finalizzate a far comprendere ai partecipanti l'importanza del tema dell'accessibilità, attraverso simulazioni ed esperienze dirette delle possibili ricadute delle proprie scelte. Più in dettaglio, queste sono le micro-attività proposte:

- “Interfaccia contro l'utente”: uno dei principi fondamentali per rendere il web accessibile è quello di favorire l'interazione dell'utente con i siti web, attraverso una attenta progettazione dell'interfaccia. Ma cosa succede quando l'interfaccia non è strutturata in maniera semplice ed intuitiva? L'attività invita il partecipante a navigare il sito user interface, volutamente mal progettato dal punto di vista di accessibilità, usabilità ed interazione, e a provare ad esplorare le interazioni con l'utente e i relativi modelli di progettazione.
- “Colori a contrasto”: l'attività propone l'utilizzo di un servizio online per verificare il livello di contrasto tra il colore di testo e di sfondo (nel nostro caso, WebAim). Per semplificare la prova, sono state predisposte delle combinazioni di colore di cui verificare il livello di contrasto e accessibilità in base alle linee guida WCAG AA. Nella stessa e-tivity si propone inoltre l'utilizzo di un contagocce di colore (come, per esempio, Colorzilla) per verificare le combinazioni di colore che il partecipante trova in una pagina web di sua scelta.
- “Link a prova di screen reader”: si propone l'utilizzo di uno screen reader (tramite estensione del browser o integrato nel sistema operativo) per simulare l'esperienza di una persona che utilizza questo strumento per la navigazione in Internet. In particolare, nell'attività sono stati inseriti due link, dei quali solo uno descrittivo, per permettere di valutare la differenza di fruizione da parte di un utente portatore di disabilità visiva che utilizza lo screen reader.

La sezione “Accessibilità in Moodle” contiene 3 risorse libro corrispondenti ai tutorial degli strumenti per l'accessibilità presenti nella piattaforma Moodle di Ateneo, ovvero l'editor Atto, il blocco revisione accessibilità Brickfield, il sistema di vocalizzazione Readspeak. Inoltre, l'attività glossario è stata utilizzata per indicizzare i possibili errori di accessibilità rilevati da Brickfield, offrendo così una guida passo-passo al docente per la risoluzione delle problematiche rilevate.

La sezione “Attività finale” contiene l'e-tivity finale del corso, realizzata attraverso la funzionalità compito di Moodle. L'attività si connota per essere un invito rivolto ai ricercatori neoassunti a mettere in pratica quanto fin lì approfondito teoricamente e, proprio per questo, il titolo è formulato in modo da essere una call to action: “Verifica l'accessibilità del tuo corso”. Quello che si richiede ai partecipanti è di effettuare la verifica di accessibilità di uno dei propri corsi, utilizzando il blocco revisione accessibilità integrato in Moodle. In particolare, i docenti dovranno inserire il blocco all'interno del corso prescelto e avviare l'analisi del corso; ricevuto il responso, dovranno scaricare il resoconto in formato pdf e procedere alla risoluzione di almeno uno degli errori evidenziati dall'analisi; infine dovranno aggiornare l'analisi del corso e scaricare il nuovo report. La consegna di lavoro prevede infatti di caricare su Moodle il resoconto prima e dopo la risoluzione degli errori.

La sezione “Questionario di gradimento” è finalizzata a rilevare il gradimento dei partecipanti al corso rispetto ai temi affrontati e alle modalità di svolgimento.

### 3 PARTECIPAZIONE E GRADIMENTO

Per monitorare il livello di partecipazione, sono stati utilizzati i dati raccolti grazie alle funzionalità native della piattaforma, che permettono di tracciare la visualizzazione delle risorse e il completamento delle attività: questi dati sono stati analizzati attraverso il *plugin configurable report* per monitorare l'andamento dei livelli di partecipazione durante le settimane del corso. Inoltre, al completamento di tutte le attività del corso, i partecipanti ricevevano un *badge* che ne attestava la partecipazione: l'emissione del badge è stata quindi considerata come criterio di sintesi per il completamento del corso.

Nella tabella seguente (Tab. 1), vengono sintetizzati i dati relativi alla partecipazione ai 3 corsi presenti in catalogo per l'area della transizione digitale, al fine di poterli confrontare. Per ciascun corso riportiamo il numero di iscritti, il numero di coloro che hanno completato le attività e ottenuto il *badge*, la percentuale di coloro che hanno completato il corso rispetto al totale degli iscritti, il totale delle ore di formazione erogate.

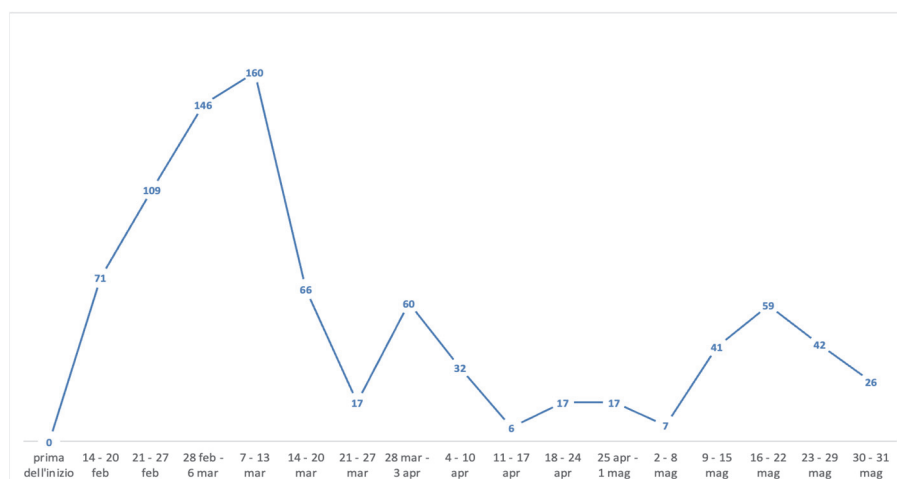
Da un confronto tra i dati dei 3 corsi, è possibile verificare una buona attrattività della tematica dell'accessibilità, che raggiunge un numero di iscrizioni iniziali in linea con gli altri percorsi offerti. Più bassa è invece la percentuale di successo, che si ferma al 40%. Occorre tuttavia considerare che il percorso sull'accessibilità era più oneroso rispetto agli altri due, con un carico di lavoro previsto di circa

8 ore, e una e-tivity finale a carattere applicativo, chiaramente più impegnativa in termini di engagement rispetto alle prove a carattere prevalentemente teorico previste negli altri due percorsi.

| Nome corso                                    | Iscritti   | Badge rilasciati | % completamento | Ore di formazione |
|---|------------|------------------|-----------------|-------------------|
| TD1 - Identità digitale e firma digitale (4h) | 51         | 25               | 49%             | 100               |
| TD2 - Sicurezza informatica (4h)              | 40         | 26               | 65%             | 104               |
| TD3 - Accessibilità in Moodle (8h)            | 50         | 20               | 40%             | 160               |
| <i>Totale Area 1 - Transizione digitale</i>   | <i>141</i> | <i>71</i>        | <i>50%</i>      | <i>364</i>        |

**Tabella 1 – Confronto tra corsi per numero di iscritti, badge e ore formative erogate**

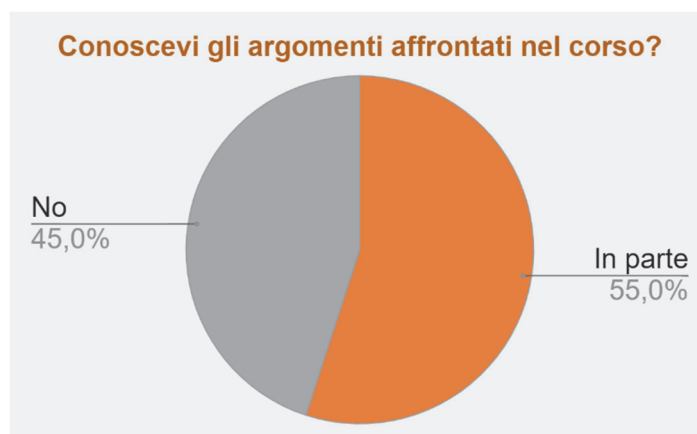
Per analizzare il livello di partecipazione nel tempo, è stato utilizzato il report “Weekly Student Online Participation”, prodotto da Elizabeth Dalton (Per approfondimenti, [https://docs.moodle.org/311/en/ad-hoc\\_contributed\\_reports#Weekly\\_Student\\_Online\\_Participation](https://docs.moodle.org/311/en/ad-hoc_contributed_reports#Weekly_Student_Online_Participation)). Il report permette di estrarre dai log del corso gli eventi di tipologia *create* e *update*, e di visualizzarli su base settimanale: non vengono quindi tracciati gli eventi di sola visualizzazione, quanto lo svolgimento di quiz, la consegna di elaborati o anche il soddisfacimento dei criteri di completamento. Il report è stato pensato per un corso con una durata standard di 8 settimane, ed è quindi stato adattato alla durata del corso sull'accessibilità, che ha preso avvio il 14 febbraio ed è terminato il 31 maggio. Dal grafico (Grafico 1), emerge con chiarezza un picco di attività nelle prime settimane del corso, che può essere associato allo svolgimento dell'incontro in sincrono, previsto per martedì 28 febbraio, e alla successiva messa a disposizione della video registrazione. Le attività tendono poi a calare, raggiungendo i livelli più bassi nelle settimane intorno alle festività pasquali, al 25 aprile e al 1 maggio, per poi aumentare nuovamente verso la conclusione del corso, quando i docenti sono stati sollecitati attraverso il forum annunci a concludere il percorso, svolgendo l'e-tivity finale.



**Grafico 1 – Numero di azioni dei partecipanti per settimana di corso**

Per quanto riguarda il gradimento, a fine corso è stato somministrato un questionario online con 4 batterie di domande chiuse e una domanda aperta: l'obiettivo era quello di sondare il livello di soddisfazione rispetto ai temi affrontati e alle modalità di svolgimento dei corsi (risposte in scala 1-5 dove 1 = per niente; 5 = del tutto), lasciando anche l'opportunità di dare suggerimenti o lasciare un commento sul corso. Per il corso Accessibilità in Moodle sono stati raccolti in tutto 20 questionari.

L'analisi dei questionari di gradimento offre dati interessanti rispetto al livello di conoscenza pregresso sul tema: il 45% dei rispondenti dichiara infatti di non avere alcuna conoscenza sul tema, mentre il restante 55% dichiara di avere solo una conoscenza parziale (Grafico 2). L'inserimento di questo tema appare quindi coerente con le esigenze formative dei ricercatori neoassunti, nonché con le politiche di inclusione adottate dall'Ateneo.



**Grafico 2 – Conoscenza degli argomenti del corso (valore percentuale, N=20)**

Gli argomenti riscuotono inoltre un alto livello di gradimento, con valori medi sempre al di sopra del valore 4, e vengono inoltre considerati utili e applicabili nel proprio contesto lavorativo (Tabella 2).

| Gradimento  | media |
|---|-------|
| Gli argomenti trattati sono stati comprensibili                       | 4,4   |
| Gli argomenti trattati sono stati interessanti                        | 4,6   |
| Gli argomenti sono stati trattati in modo completo                    | 4,5   |
| Il corso mi ha fornito indicazioni utili e applicabili nel mio lavoro | 4,4   |

**Tabella 2 – Gradimento degli argomenti del corso**

Anche per quanto riguarda gli aspetti organizzativi (Tabella 3), il riscontro è assolutamente positivo. In dettaglio, i corsisti esprimono il proprio accordo sia sulla chiarezza delle informazioni fornite, che sull'adeguatezza del carico di lavoro e sulla modalità mista come scelta che ha facilitato la loro partecipazione. Infine, il livello di gradimento complessivo raggiunge come valore medio 4,5. A riprova di questi positivi riscontri, si segnala anche che per il corso sull'accessibilità non sono arrivate richieste di supporto alla mail di riferimento: risorse e indicazioni fornite risultano evidentemente di facile fruizione, e non presentano problemi tecnici.

| Gradimento   | media |
|--|-------|
| Le informazioni fornite sul corso erano esaustive                      | 4,3   |
| La combinazione sincrone/asincrono ha facilitato la mia partecipazione | 4,6   |
| I criteri di completamento del corso erano chiari                      | 4,5   |
| Il carico di lavoro era adeguato                                       | 4,4   |
| <i>Complessivamente mi ritengo soddisfatto</i>                         | 4,5   |

**Tabella 3 – Gradimento complessivo e aspetti organizzativi**

## 4 CONCLUSIONI

I dati raccolti sul primo corso per ricercatori neoassunti dedicato al tema dell'accessibilità sembrano confermare l'opportunità di fornire occasioni formative sul tema al personale docente dell'Ateneo, al fine di sostenere processi virtuosi di inclusione. L'alto numero di iscrizioni e le risposte al questionario finale lasciano infatti intendere che esiste un'esigenza di approfondire il tema, soprattutto in relazione agli ambienti utilizzati nel processo di insegnamento-apprendimento, quali ad esempio la piattaforma Moodle.

Rispetto alle modalità realizzative, nonostante il rischio di dispersione, la scelta della modalità online si conferma positiva, così come l'intuizione di prevedere un incontro in sincrone iniziale per stimolare la partecipazione: come abbiamo riscontrato attraverso il conteggio delle azioni dei corsisti, l'incontro in sincrone diventa il massimo momento di coinvolgimento del corso. Inoltre, questa modalità realizzativa risulta essere facilmente scalabile e contemporaneamente sostenibile: sappiamo infatti che a un incontro online in sincrone potrebbero partecipare numerosi utenti, senza incidere sulla sua fattibilità. E



parallelamente, la scelta di contenere i momenti di interazione permette di avere una tutorship leggera. Il corso sull'accessibilità potrebbe quindi essere esteso a tutta la comunità docente dell'Ateneo, mantenendo l'attuale impianto in edizioni successive con modalità online sincrónico-asincrono.

Una possibile evoluzione del corso riguarda i contenuti affrontati: come evidenziato, infatti, il corso nella versione attuale non affronta il tema della creazione di documenti accessibili, preferendo focalizzarsi sull'ambito dell'online. Sviluppando e declinando linee guida già prodotte nell'Ateneo fiorentino, sarebbe utile produrre contenuti aggiuntivi o implementare nuovi percorsi di formazione su questo ulteriore aspetto, che risulta essere di sicuro interesse per i docenti, impegnati anche nella revisione dei materiali didattici da fornire agli studenti.

### Riferimenti bibliografici

- [1] La versione in italiano è consultabile sulla pagina web dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri <https://www.osservatoriodisabilita.gov.it/it/documentazione-relativa-alla-convenzione-delle-nazioni-unite/>
- [2] Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici).
- [3] Linee guida accessibilità – PA dell'Agenzia per l'Italia digitale <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/linee-guida-accessibilita-pa>
- [4] Legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile). In particolare, l'articolo 32 "Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea".
- [5] Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale). In particolare, l'articolo 23 "Documenti amministrativi informatici"
- [6] Castelli F., Formiconi A.R., Ranieri M., Spinu M. B., Pezzati F., Foianesi C., Gallo F., Renzini G., Švab M., Bruni I. (2019), La Formazione del personale accademico neoassunto presso l'università di Firenze: Il corso online su metodi e tecniche dell'elearning, In Fiorentino G., Rabellino S. (editors), *Atti del Moodle Moot Italia 2019*, 125-132 [ISBN 978-88-907493-5-3].
- [7] Punie, Y., editor(s), Redecker, C., *European Framework for the Digital Competence of Educators: DigCompEdu*, EUR 28775 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2017, ISBN 978-92-79-73718-3 (print), 978-92-79-73494-6 (pdf), doi:10.2760/178382 (print), 10.2760/159770 (online), JRC107466.